Annunci Google
Invia commenti | Perché questo annuncio? ▷

Agosto 24, 2025
Nuovo Punto di Accesso e Orientamento Oncologico (PNOO) a Roma
Giugno 23, 2025
Semaglutide: nuove evidenze per la gestione dell'obesità
Giugno 23, 2025
Carica altri 3

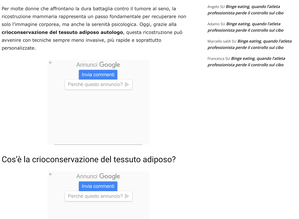
Crioconservazione del tessuto adiposo: una rivoluzione per le prime ore del seno

Meno interventi, meno dolore, più qualità della vita: la crioconservazione del tessuto adiposo autologo apre nuove prospettive nella chirurgia ricostruttiva. Parola agli esperti

di **Redazione** - Giugno 19, 2025

0 | 0

Condividere



Per molte donne che affrontano la dura battaglia contro il tumore al seno, la ricostruzione mammaria rappresenta un passo fondamentale per recuperare non solo l'immagine corporea, ma anche la serenità psicologica. Oggi, grazie alla **crioconservazione del tessuto adiposo autologo**, questa ricostruzione può avvenire con tecniche sempre meno invasive, più rapide e soprattutto personalizzate.

Annunci Google
Invia commenti
Perché questo annuncio? ▷

Cos'è la crioconservazione del tessuto adiposo?

Annunci Google
Invia commenti
Perché questo annuncio? ▷

La crioconservazione è una tecnica innovativa che consente di **prelevare il grasso corporeo della paziente, conservarlo a basse temperature per anni e riutilizzarlo per la ricostruzione in successivi interventi ambulatoriali**. Questo è possibile grazie alla collaborazione tra la Banca Cure Regione Emilia-Romagna e l'azienda **Lipobank©, che per la prima volta al mondo ha sviluppato un sistema efficace per congelare e scongelare il tessuto adiposo mantenendone intatta la vitalità cellulare.**

Annunci Google
Invia commenti
Perché questo annuncio? ▷

La testimonianza di chi l'ha provata

Annunci Google
Invia commenti
Perché questo annuncio? ▷

Loredana, una paziente di 58 anni, ha vissuto un lungo percorso ricostruttivo con protesi che le ha causato dolore e insoddisfazione estetica. Dopo essere passata al lipofilling con tecniche consolidate, racconta: «Il mio seno è finalmente morbido, senza dolori e più armonico. Ogni infiltrazione è stata semplice e indolore. Se lo avessi saputo prima, avrei evitato la seconda protesi». La crioconservazione del tessuto adiposo non è solo un progresso medico, ma è anche una promessa di qualità di vita migliore per migliaia di donne. Un'opportunità che merita di essere conosciuta, condivisa e, soprattutto, garantita.

Annunci Google
Invia commenti | Perché questo annuncio? ▷

I vantaggi per le pazienti

L'impiego del grasso crioconservato **offre benefici concreti e immediati**:

- **Meno interventi chirurgici**: Basta un solo prelievo iniziale in sala operatoria; le successive infiltrazioni di grasso avvengono in ambulatorio, senza ricovero.
- **Riduzione del dolore e dei tempi di recupero**: Le sedute ambulatoriali richiedono solo una leggera anestesia locale e permettono la dimissione in giornata.

Migliori risultati estetici e funzionali: Il tessuto adiposo si integra in modo più naturale rispetto alle protesi, restituendo al seno morbidezza, simmetria e riducendo il rischio di complicanze.

Sessions ambulatoriali per infiltrazioni di grasso conservato

"Questa tecnologia ha cambiato la vita delle pazienti –ha spiegato il Professor **Roy De Vita,** Primario di Chirurgia Plastica presso l'Istituto Nazionale dei Tumori "Regina Elena" di Roma, pioniere della tecnica in Italia — perché ha ridotto il numero degli interventi a cui sottoporre le pazienti. Grazie ad essa, infatti, è possibile fare un unico intervento chirurgico per il prelievo, e cui seguono delle sessioni ambulatoriali di infiltrazioni di grasso conservato. Sono certo che la tecnica avrà un futuro ancora e man mano che acquisterà notorietà sarà sempre più utilizzata perché grandissimo è il vantaggio che offre».

Un salto di qualità per la sanità pubblica

Oltre ai vantaggi per le pazienti, la crioconservazione porta **benefici anche per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**: Infatti si riducono i tempi di occupazione delle sale operatorie, diminuiscono i costi legati ai ricoveri e le procedure si spostano sempre più verso il regime ambulatoriale, rendendo il sistema sanitario più efficiente. Il tutto avviene con elevati standard di sicurezza: il tessuto adiposo crioconservato viene rigorosamente controllato dalla **Banca Cure regionale e certificata dal Centro Nazionale Trapianti**, garantendo qualità, vitalità cellulare e sterilità del materiale utilizzato.

Una nuova era per la ricostruzione mammaria

Secondo **Giorgio De Santis,** Professore di chirurgia Plastica ricostruttiva ed estetica dell'**Università di Modena e Reggio Emilia**, già Direttore del reparto di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica presso il **policlinico di Modena** e tra i primi in Italia a sperimentare la crioconservazione a scopo ricostruttivo: «Prelevando il grasso al momento della mastectomia, lo si può utilizzare nei successivi tre anni senza bisogno di ulteriori prelievi. In questo modo, si allevia moltissimo il disconforto degli eventuali successivi interventi che non vengono eseguiti a, anche dal punto di vista amministrativo, la possibilità di eseguire gli interventi in regime ambulatoriale e non più in ricovero è un beneficio. Il grasso congelato mantiene le stesse caratteristiche di vitalità di quello fresco, ciò rappresenta sicuramente un passo innovativo di eccellenza nella scienza e nella clinica della ricostruzione mammaria post mastectomia».

Primi interventi a Modena

I primi casi sono stati effettuati a Modena presso la Chirurgia Plastica dell'Università, a partire dal gennaio 2024. Si trattava di ricostruzione ibrida, ovvero in parte protesica ed in parte con grasso crioconservato. Il passaggio successivo è stato quello di ricostruire il seno senza l'uso di protesi, ma solo con l'aggiunta di grasso necessariamente in decine di interventi prima dell'avvento della crioconservazione di **Lipobank**.

Dalla formula ibrida alla ricostruzione con grasso crioconservato

Riguardo agli studi odierni, il Professor De Santis spiega: «Persiamo di dedicare un braccio della nostra ricerca per la ricostruzione completa con grasso crioconservato, senza però dimenticare le potenzialità della metodica ibrida. Nei prossimi mesi, con l'estensione della tecnica, speriamo di avere un numero crescente di casi, costruiti con questa metodica relativamente semplice che darà sicuramente soddisfazione alle pazienti». Questa tecnica si applica sia nella **ricostruzione ibrida** (grasso più protesi) sia nella **ricostruzione esclusivamente con tessuto adiposo**, che oggi grazie alla crioconservazione diventa molto più accessibile e meno invasiva rispetto al passato.

L'importanza di informare le pazienti

Un'indagine di **Europa Donna Italia** ha rivelato che molte pazienti non sono adeguatamente informate sulle nuove opzioni ricostruttive disponibili. Rosanna D'Antona, presidente dell'associazione lancia un appello: «Chiediamo un maggiore dialogo medico paziente affinché le donne siano pienamente consapevoli delle opportunità offerte da tecniche sicure e certificate come la crioconservazione del grasso».

Tags | Banca Cure Emilia Romagna | Centro Nazionale Trapianti | crioconservazione | grasso | Policlinico di Modena | ricostruzione mammaria | Roy De Vita | sanità territoriale nazionale | tumore al seno

Condividere

Articolo precedente
Il nuovo Pronto Soccorso del Policlinico di Milano: tecnologia, efficienza e cura

Articolo successivo
Associazione «Breast Unit: ESA Vancie Tella in ospedale" e corsi di yoga

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

Impianto Ortopedico
Impiantologia dentale migliora la cura con il nutraceutico Osteo-therapy®
Giugno 24, 2025

Breast Unit
Il futuro della sanità territoriale: il nodo chiave dei medici di famiglia
Giugno 24, 2025

Sanità Territoriale
Nuovo Punto di Accesso e Orientamento Oncologico (PNOO) a Roma
Giugno 23, 2025

LASCIA UN COMMENTO

Commento*

Nome *

Email *

Sito Web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

ARTICOLI PIÙ LETTI

Impiantologia dentale migliora la cura con il nutraceutico Osteo-therapy®
Giugno 24, 2025

Il futuro della sanità territoriale: il nodo chiave dei medici di famiglia
Giugno 24, 2025

Nuovo Punto di Accesso e Orientamento Oncologico (PNOO) a Roma
Giugno 23, 2025

ULTIMI ARTICOLI

Impiantologia dentale migliora la cura con il nutraceutico Osteo-therapy®
Giugno 24, 2025

Il futuro della sanità territoriale: il nodo chiave dei medici di famiglia
Giugno 24, 2025

Nuovo Punto di Accesso e Orientamento Oncologico (PNOO) a Roma
Giugno 23, 2025

CATEGORIE POPOLARI

Primo piano	899
Medicina	413
Cure	332
Patologie	321
Sanità Territoriale	290
Ricerca	206
Lavoro e professioni	150
Lombardia	145

Quotidiano Sanità Salute
INDIPENDENTI PER NATURA

Sunrise srl
Via Cesare Battisti 41
20054 Segrate (MI)
P.IVA 13575610962
Iscrizione al tribunale di Milano
nr. 105 del 30 luglio 2024

CHI SIAMO
Direttore Editoriale: Gabriella Scrimieri
Direttore Responsabile: Federica Bosco
Contattaci:
redazione@quotidianosanitaesalute.it
info@quotidianodelleaziende.it

SEGUICI

Privacy Policy
Cookie Policy

Comitato Scientifico

© 2024 QuotidianoSanitaSalute. Tutti i diritti riservati.

Informativa sulla raccolta | Le tue preferenze relative alla privacy